

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI
XXXXXXXXXXXXXX**

Festa XXXXXXXXXXXXXXXX 2016

Revisione: novembre 2016

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le presenti norme operative si propongono di fornire al personale facente parte della Squadra Antincendio le linee guida comportamentali da tenere in caso di incendio e di evacuazione delle strutture, nonché le informazioni riguardanti l'organizzazione della squadra antincendio e le modalità d'intervento a seconda della gravità dell'incendio stesso.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA

Il Responsabile della squadra antincendio è il Sig. **PAOLO ROSSI**.

SERVIZIO

Il servizio è assicurato nelle ore di apertura della manifestazione al pubblico.

COMPITI

- Prevenire l'insorgere dell'incendio sorvegliando e verificando costantemente le potenziali sorgenti di ignizione, le lavorazioni pericolose, le carenze organizzative e gestionali.
- Assicurare il primo intervento per fronteggiare sia emergenze di **LIEVE** che di **MEDIA** e **NOTEVOLE ENTITÀ** con i mezzi a disposizione e secondo le istruzioni e modalità definite nella presente procedura.
- Provvedere all'evacuazione delle strutture in caso di incendio o calamità naturale.

IDENTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE



IDENTIFICAZIONE PRINCIPALI AREE DI PERICOLO



DEFINIZIONE DEI RUOLI

RUOLO	NOMINATIVO
PRIMO RESPONSABILE DELLA SQUADRA	PAOLO ROSSI
SECONDO RESPONSABILE DELLA SQUADRA	DINO ZOFF
ADDETTI	CLAUDIO GENTILE ANTONIO CABRINI GABRIELE ORIALI FULVIO COLLOVATI
ADDETTI ALLA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO PRE APERTURA MANIFESTAZIONE	DINO ZOFF

DEFINIZIONE DELLE MANSIONI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

MANSIONE	NOMINATIVO PRIMO ADDETTO	NOMINATIVO SECONDO ADDETTO
INVIO COMUNICAZIONE DI AVVISO INCENDIO AI VIGILI DEL FUOCO	PAOLO ROSSI	DINO ZOFF
SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE DEGLI AMBIANTI	PAOLO ROSSI	DINO ZOFF
ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE	TUTTI	
ADDETTI ALL'INTERVENTO SU UN PRINCIPIO DI INCENDIO	(AD ESCLUSIONE DEL CAPOSCQUADRA, TRE ADDETTI SI OCCUPANO DELL'EVACUAZIONE E DUE INTERVENGONO SU UN EVENTUALE PRINCIPIO DI INCENDIO)	
SGANCIO ENERGIA ELETTRICA	CLAUDIO GENTILE	GABRIELE ORIALI
CHIUSURA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE	ANTONIO CABRINI	FULVIO COLLOVATI
ATTESA DEI VIGILI DEL FUOCO	FULVIO COLLOVATI	GABRIELE ORIALI

MEZZI A DISPOSIZIONE

- Estintori portatili dislocati nei pressi delle uscite di emergenza e nei luoghi di maggior pericolo (*vedi tavola esposta*);
- Tavole grafiche indicanti l'ubicazione delle vie di fuga, la posizione dei presidi antincendio, i luoghi sicuri per il pubblico ed i punti di intervento per lo sgancio delle linee elettriche e la chiusura delle valvole di intercettazione del combustibile, i vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso
- Cassetta di primo soccorso.

AZIONI DI PREVENZIONE

La squadra antincendio dovrà provvedere ad una accurata analisi e valutazione dei rischi, per raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'eliminazione o **RIDUZIONE** dei rischi stessi;
- l'ottenimento di **MAGGIORI** livelli di sicurezza;
- il **MANTENIMENTO** costante e durevole del livello di sicurezza;
- il rispetto delle norme vigenti.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

TUTTO il personale che opera nelle manifestazioni temporanee deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure di prevenzione da osservare e sul comportamento da adottare in caso di incendio, calamità naturali e qualsiasi evenienza che preveda l'evacuazione della manifestazione.

PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE

Prima dell'apertura di ogni singola giornata di manifestazione l'addetto della squadra antincendio incaricato (vedi tabella dei ruoli) provvederà alla verifica, tramite la check-list di cui all'allegato A, delle condizioni di sicurezza iniziali.

DURANTE LA MANIFESTAZIONE

La squadra antincendio deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio **NON VENGANO ALTERATE** le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- i percorsi di esodo e le uscite di emergenza devono rimanere **COSTANTEMENTE** sgomberi, all'interno ed all'esterno dei locali;
- la **DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE** non deve in alcun caso costituire impedimento ad ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;
- le uscite di emergenza **NON** possono essere chiuse a chiave o **BLOCCATE** da alcun dispositivo che ne possa compromettere o ostacolare la loro rapida e sicura apertura;
- eventuali porte trasparenti devono essere opportunamente segnalate all'altezza degli occhi e devono essere costituiti e da materiali di sicurezza (vetri stratificati, o temperati, o armati);
- prestare particolare attenzione alle aree adibite a parcheggio, affinché sia **COSTANTEMENTE** garantito l'accesso ai mezzi di soccorso;
- prestare particolare attenzione alle strade di accesso alla manifestazione (via XXXXXXXXXXXXX e via XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX) affinché rimangano sempre accessibili ai mezzi di soccorso; **IN CASO SIANO RISCONTRATE ANOMALIE AVVISERE TEMPESTIVAMENTE I CARABINIERI (112).**
- devono essere **MANTENUTI EFFICIENTI** i presidi antincendio;
- devono mantenersi **COSTANTEMENTE EFFICIENTI** gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ

Trattasi di un focolaio isolato, che interessa materiali a limitato rischio di propagazione immediata, senza possibilità di estensione, che si può facilmente circoscrivere.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad allertare immediatamente il responsabile della squadra antincendio.

Tutti i componenti della squadra si dirigeranno sul posto indicato intervenendo con l'ausilio degli estintori portatili.

Congiuntamente andranno aperte tutte le possibili vie di uscita dei fumi poste sul perimetro del tendone.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente, nella loro postazione.**

INCENDIO DI MEDIA ENTITÀ

È l'incendio originato da più focolai o da uno singolo, con possibilità di rapida estensione.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad allertare immediatamente il responsabile della squadra antincendio.

Il **caposquadra** coordinerà l'azione di spegnimento della squadra antincendio che interverrà con estintori portatili. Se il capo squadra non ritiene di poter circoscrivere in breve tempo l'incendio, provvederà a chiamare i **VV.F. di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** (*componendo il n. 115*) dando chiare e precise indicazioni sull'entità dell'incendio e sul luogo in cui è ubicata la manifestazione.

Il **caposquadra** deciderà eventualmente di attivare le procedure di evacuazione della struttura secondo le procedure di seguito elencate.

All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'eventuale ausilio di megafoni, la squadra antincendio provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra antincendio provvederà a verificare l'avvenuta uscita di tutti gli addetti.

Evacuate le strutture, la squadra antincendio, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente, nella loro postazione.**

INCENDIO DI NOTEVOLE ENTITÀ

È l'incendio che al momento dell'accertamento ha raggiunto una notevole estensione ed interessa o può interessare sostanze particolarmente pericolose. Impossibile domarlo senza l'aiuto dei VV.F..

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad allertare immediatamente il responsabile della squadra antincendio.

Il **caposquadra** provvederà a chiamare i **VV.F. di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** (*componendo il n. 115*) dando chiare e precise indicazioni sull'entità dell'incendio e sul luogo in cui è ubicata la manifestazione.

Il **caposquadra** coordinerà le procedure di evacuazione del fabbricato secondo le procedure di seguito elencate.

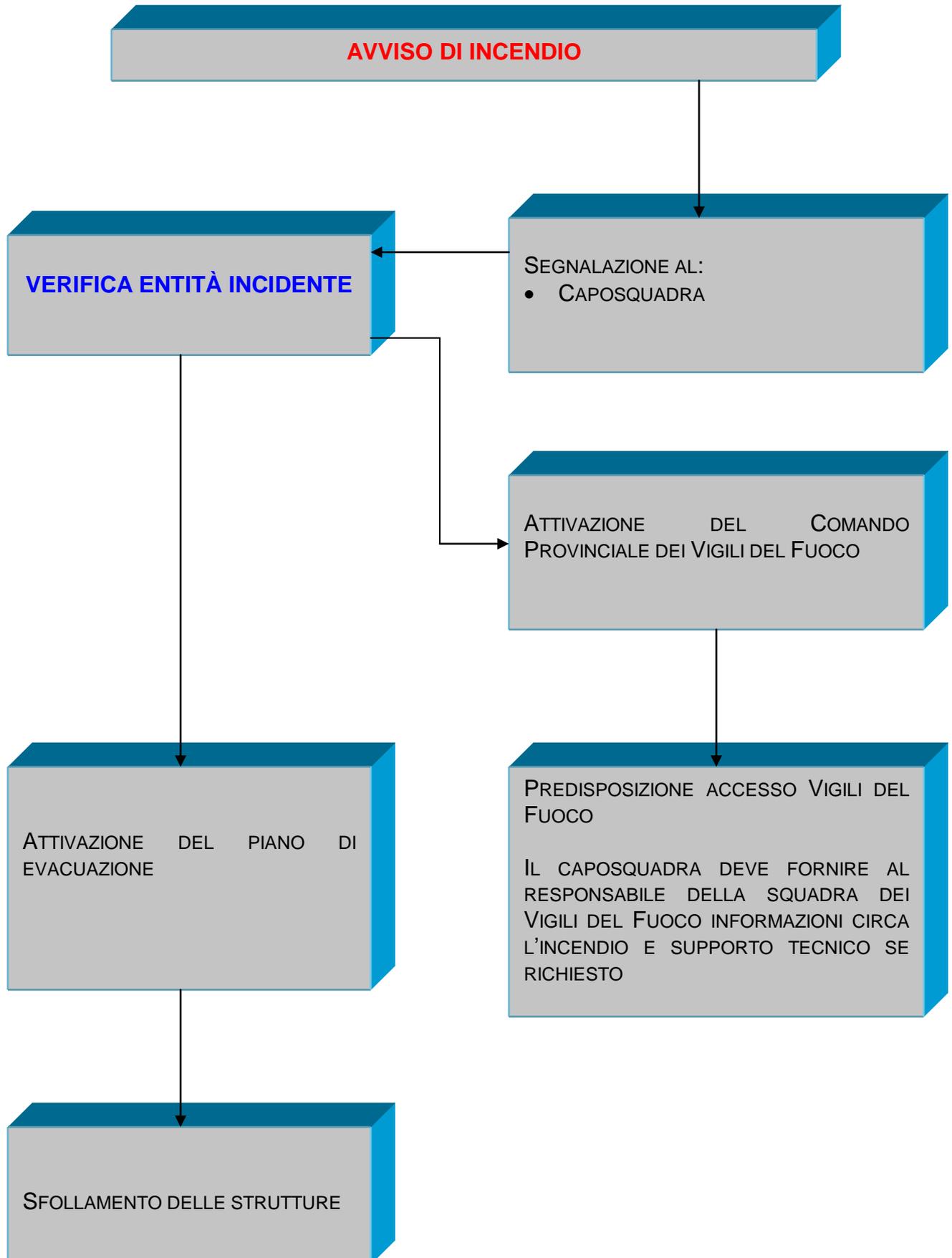
All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'eventuale ausilio di megafoni, la squadra antincendio provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra antincendio provvederà a verificare l'avvenuta uscita di tutti gli addetti.

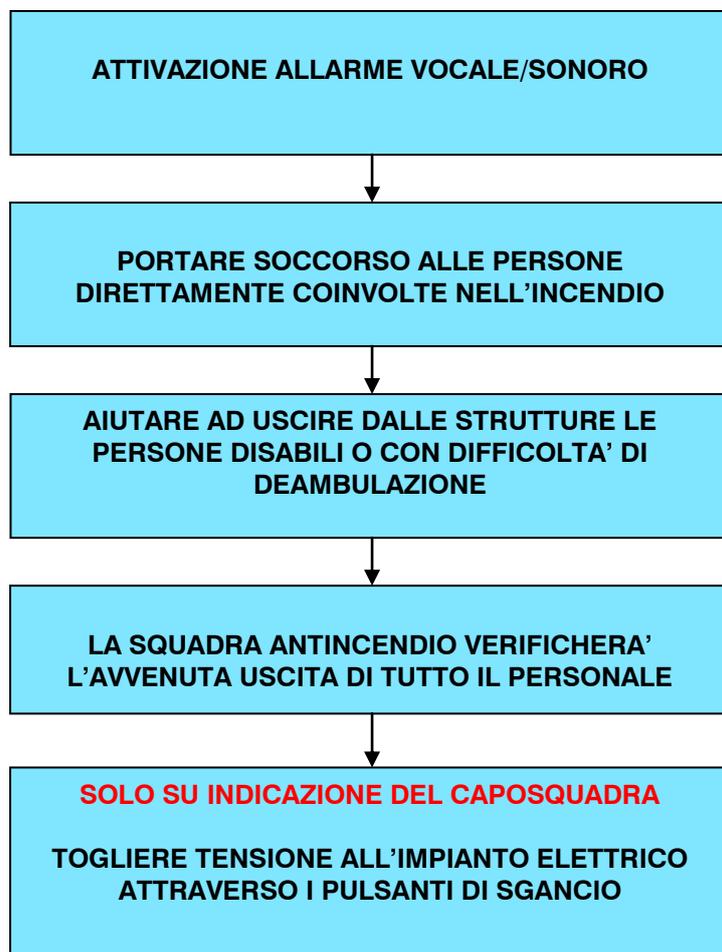
Evacuate le strutture, la squadra antincendio, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente, nella loro postazione.**

PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO



PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DEL FABBRICATO



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L' evacuazione delle strutture deve essere decisa **esclusivamente** dal Caposquadra o suo delegato, poiché una volta ordinata devono essere attuate tutte le procedure di sfollamento in quanto si possono verificare effetti di panico diffuso fra i presenti.

Lo sgancio della linea di alimentazione elettrica generale deve essere decisa **esclusivamente** dal Caposquadra o suo delegato, poiché non appena tolta tensione all'impianto l'illuminazione all'interno delle strutture sono compromesse le azioni di intervento e si possono generare effetti di panico fra i presenti.

Sarà poi cura dell'addetto all'impianto elettrico della squadra provvedere allo sgancio dell'energia elettrica.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

DURANTE IL TERREMOTO

- Cercare di mantenere la calma e non farsi prendere dal panico: rassicurare le persone che ne hanno bisogno;
- Trattenere le persone nelle strutture fino alla fine della scossa, ponendoli, quando possibile in posizione riparata, ovvero inginocchiati sotto i tavoli o sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti, allontanandoli da finestre e porte con vetri che potrebbero infrangersi;
- Tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento.

DOPO IL TERREMOTO

- Far defluire le persone verso i luoghi sicuri, come indicati nelle tavole grafiche allegate;
- Non cercare di muovere le persone gravemente ferite, per non arrecare ulteriori danni;
- Chiamare i soccorsi segnalando eventuali persone infortunate (n. emergenza 118);
- In strada, far allontanare le persone dagli edifici dove potrebbe esserci il pericolo di crollo anche di parte di essi (cornicioni, calcinacci, insegne, vetri, ecc.);
- Mantenere la calma tra le persone e restare in attesa di comunicazione da parte delle squadre di soccorso (protezione civile, Vigili del Fuoco, ecc.);
- Verificare che le persone non costituiscano impedimento per il transito e la circolazione dei mezzi di soccorso;
- Sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI ALLUVIONE

- Sarà cura del caposquadra valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare quando si dovessero formare delle zone nell'area della manifestazione, con una quantità di acqua al suolo superiore a 5 cm, lo stesso provvederà, come indicato in seguito, alla messa in sicurezza delle persone;
- Far defluire le persone dalle strutture temporanee;
- Utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;
- Avvisare **I VIGILI DEL FUOCO (115)**;
- Sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- Sarà cura del caposquadra valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare stimerà la velocità del vento basandosi sulla scala di Beaufort di seguito riportata:

Scala di Beaufort				
Grado Beaufort	Velocità del Vento (Km/h)	Descrizione	Icona	Condizioni sul Territorio
0	0	Calmo		Il fumo sale verticalmente.
1	1 - 6	Bava di Vento		Movimento del vento visibile dal fumo.
2	7 - 11	Brezza Leggera		Si sente il vento sulla pelle nuda. Le foglie frusciano.
3	12 - 19	Brezza Tesa		Foglie e rami più piccoli in movimento costante.
4	20 - 29	Vento Moderato		Sollevamento di polvere e carta. I rami sono agitati.
5	30 - 39	Vento Teso		Oscillano gli arbusti con foglie. Si formano piccole onde nelle acque interne.
6	40 - 50	Vento Fresco		Movimento di grossi rami. Difficoltà ad usare l'ombrello.
7	51 - 62	Vento Forte		Interi alberi agitati. Difficoltà a camminare contro vento.
8	63 - 75	Burrasca		Ramoscelli strappati dagli alberi. Generalmente è impossibile camminare contro vento.
9	76 - 87	Burrasca Forte		Leggeri danni alle strutture. Camini e tegole asportati.
10	88 - 102	Tempesta		Sradicamento di alberi. Considerevoli danni strutturali.
11	103 - 117	Tempesta Violenta		Vasti danni strutturali.
12	> 118	Uragano		Danni ingenti ed estesi alle strutture.

Nel caso stimi la velocità del vento superiore a 60 Km/h provvederà a:

- Far defluire le persone delle strutture temporanee;
- Far chiudere i teli dei tendoni;
- Far utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;
- Avvisare **I VIGILI DEL FUOCO (115)**;
- Far sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).

ALLEGATO A al Piano di Gestione delle emergenze

**CECK LIST DI CONTROLLO
PRIMA DELL'APERTURA DELLA MANIFESTAZIONE**

NOME E COGNOME:		DATA:	
------------------------	--	--------------	--

1	Le uscite di emergenza ed i percorsi di esodo sono liberi da ostacoli. (verificare in particolare il posizionamento dei tavoli e delle panche)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
2	Gli estintori sono collocati come da piano di evacuazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
3	Il pulsante di sgancio generale dell'energia elettrica della struttura fissa è facilmente identificabile e funzionante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
4	Il pulsante di sgancio generale dell'energia elettrica del tendone è facilmente identificabile e funzionante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
5	Le valvole di intercettazione del gpl son integre e funzionanti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
6	L'impianto di illuminazione di emergenza funziona correttamente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
7	I percorsi di accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso sono sgomberi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
8	Gli ancoraggi delle strutture mobili sono integri e non presentano alcun segno di cedimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
9	Le strutture sono integre e non presentano alcun segno di cedimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
10	Le tettoie sono stabilmente ancorate, integre e non presentano alcun segno di cedimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
11	I servizi igienici per il personale e per il pubblico sono in perfetto stato di pulizia ed igiene	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
12	È presente il personale della squadra antincendio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
13	Le condizioni meteo sono idonee all'apertura della manifestazione (indicare di fianco la velocità del vento stima con la scala di Beaufort)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

OSSERVAZIONI

FIRMA DELL'ADDETTO AL CONTROLLO
